Mercoledì 5 Febbraio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 31.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, annue Lire 24, semestre . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

DUE INTERPELLANZE.

L'altro jeri si riaprì l'aula di Montecitorio, presenti quasi tutti i Ministri, e numero di Deputati da non raggiungere la legalità d'una qualsiasi votazione.

Quindi seduta breve, tutta occupata in commemorazioni funebri, comunicazioni della Presidenza e predisposizioni per le sedute venture. Se non che, in essa si annunziarono interrogazioni ed interpellanze al Ministero su svariatissimi oggetti, tra le quali due degli onorevoli Bovio e Martini riguardo la persistente agitazione degli studenti dell' Università di Napoli e di altri Atenei d' Italia.

Destinato il sabato per lo svolgimento successivo delle interrogazioni ed interpellanze varie, si volle dare la precedenza alle due succennate, ritenute *urgenti*. E che lo sieno infatti, risulta chiaro dal contegno degli studenti universitari di Napoli, di Bologna, di Palermo e di Roma, oltrechè degli altri inscritti in Università minori. Sarebbe in verità assai grave, che pei casi dell' Università napoletana avvenisse uno sciopero di giovani, il cui dovere è di studiare per prepararsi a doventar utili cittadini nelle nobili professioni che abbisognano di lungo e paziente tirocinio scientifico. Ciò devesi ad ogni costo impedire; come è altresì necessario che si sia provveduto affinchè i casi di Napoli non si riproducano, mettendo anche in collisione le autorità universitarie con le autorità preposte all'ordine pubblico.

Due valenti Oratori interverranno a sviluppare concetti e criterii forse opposti; l'on. Bovio professore, qual patrono degli studenti, e l' on. Martini che fu anch'egli Professore ed è Letterato di molta nomea, e sedette segretario generale col Ministro Coppino al Palazzo della Minerva. Che se l'eccentrico e bravo Bovio, filosofo di cuore ottimo, si farà patrocinatore animoso dei *diritti* degli studenti, è probabile che l'onor. Martini ricorderà i loro *doveri*, come anche i diritti e i doveri spettanti ai funzionarii del Governo, quando qualsiasi associazione, e sia composta pur di studenti, fosse tratta a violare la Legge.

Domani, dunque, udiremo lo sviluppo delle interpellanze, e sapremo la risposta che agli onorevoli interpellanti avran dato gli onorevoli Boselli e Crispi. Ma, senza aspettare la risposta, non saranno fuori di luogo alcune considerazioni sull'argomento.

E la prima concerne il modo con cui interpretasi lo *spirito di solidarietà*, che se onorando per la difesa, troppo di leggieri trasmoda sino all'offesa. Come mai accade che coloro, i quali mostrano di essere così sensibili per la dignità propria, disconoscano poi la dignità altrui? Come avviene che in tutte le *dimostrazioni* si insultino, col vociare *abbasso*, personaggi illustri o per la fama goduta o pel grado sociale? Avviene ciò per una mala intesa *democrazia*, che mira ad abbassare ogni altezza sino alla meschinità di losca invidia e della provocatrice burbanza di tribuni piazzaiuoli. Così a Napoli la studentesca gridò: *abbasso il Rettore*, ed insultò con epigrammi indecenti il Prefetto Senatore Codronchi. Dunque siffatta tendenza a giovarsi della *solidarietà* di classe per impunemente imporre col numero, indica come tutte le Associazioni di studenti o di operai abusino del diritto di riunione, ed il Governo deve accorgersene e deve preoccuparsene, non per abolirlo, bensì per assegnare ad esso norme che, col garantirlo, dieno pur una garanzia alla società grande, alla società civile di non essere turbata dalle Società piccole, si chiamino con qualsiasi nome, aventi scopi speciali.

Un'altra osservazione faremo riguardo al contegno della Stampa. Pur troppo se v' hanno Giornali serii che comprendano e rispettano la propria missione educatrice, ve ne hanno che fingono di non comprenderla; e sono, per lo più, quelli che si potrebbero intitolare *bigotti della Democrazia*. Quindi, ad ogni dimostrazione da piazza, ad ogni sciopero, ad ogni clamore che si alza, eccoli ad applaudire e ad incoraggiare, o almeno a scusare i dimostranti ed i turbatori dell' ordine pubblico. Così la studentesca delle Università che adesso abbandono le aule degli studj in tante città dopo le baldorie di Napoli, è protetta dai Fogli democratici, specie dalla *Capitale* e dalla *Tribuna*, che quasi quasi pretenderebbero il Governo avesse a disconoscere, anzi a biasimare il Prefetto Codronchi perchè non volle accomunarsi nemmanco un momento con giovani spensierati, venuti a lotta aperta con gli agenti di pubblica sicurezza o funzionarii, cui il dovere imponeva di mettere termine a scenate indecorose. Or bene, siffatto contegno da parte della Stampa non si addice a Pubblicisti aspiranti a divulgare il verbo della civiltà. Poi il loro esempio doventa pernicioso, perchè eziandio gli organetti sedicenti democratici delle Provincie hanno il tristo vezzo di ripeterne le nenie, ognora più distolgendo le moltitudini dal rispetto a qualsiasi autorità, quindi con discapito di que' principj, senza cui non si reggono le umane convivenze.

Male, e male tutto ciò, e, se non infrenato, potrebbe essere pronostico infausto per l' Italia. Or nel caso concreto, noi invochiamo che tutti i galantuomini si uniscano per resistere ad ogni conato di turbamenti, e pel decoro del Governo, e per affetto ai giovani studenti, davanti cui deve stare l' *Excelsior* del Vero, del Bello e del Buono, affinchè l' Italia possa gareggiare con altre nobilissime Nazioni nel lavoro per le conquiste ed il progredimento della civiltà. G.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto relativo al personale di pubblica sicurezza.

Crispi domanda che la discussione aprasi sul progetto ministeriale e non su quello della Commissione, che il Governo non accetta. Dichiara che alcuni recenti disordini lo hanno maggiormente persuaso della necessità di unificare il servizio di pubblica sicurezza sopprimendo ogni attrito ed ogni rivalità fra i vari corpi che hanno il servizio di polizia. Tale necessità si rese maggiore in seguito alla maggiore autonomia accordata alle amministrazioni locali; perciò è costretto insistere nel progetto suo, secondo il quale egli ritiene che il servizio di polizia si potrà fare con minor spesa che oggi non richiegga. Osserva poi che si sarebbe potuto sopprimere per decreto reale i corpi di guardie municipali non essendo essi istituiti per legge; ma ha preferito sottoporre la riforma al voto del Parlamento a cagione della sua grave importanza. Spera che la Camera vorrà onorarlo della sua approvazione.

La discussione generale è brevissima.

A domanda di Fili Astolfone, Crispi promette di presentare un progetto per ridurre le tasse relative al porto di armi; egli poi ed il relatore Curcio assicurano Volaro che nulla mutasi nella procedura penale nè vi ha opposizione a questa con le disposizioni per le quali gli agenti di P. S. diventano ufficiali di polizia giudiaria.

Chiusa la discussione generale, si approvano i primi due articoli del progetto.

Fagiuoli all'art. 3 che stabilisce si debba istituire in ciascun capoluogo di provincia un ufficio provinciale di pubblica sicurezza e in ciascun capoluogo di circondario un ufficio di pubblica sicurezza circondariale, domanda come sarà applicata la legge nella Regione Veneta dove sono distretti e non circondari. Prega poi il presidente del consiglio a risolvere la questione delle circoscrizioni amministrative della Regione Veneta.

Crispi risponde che la questione dei distretti nel Veneto collegasi all'altra generale delle sottoprefetture, nè sarebbe ora opportuno risolverla parzialmente; promette intanto che valendosi delle disposizioni della legge, stabilirà degli uffici di P. S. in tutti quei distretti ove sieno necessari per l'ordine pubblico.

Si approvano gli articoli fino al 6, Crispi respingendo la proposta di esonerare le provincie dalle spese di affitto pei locali di tutti gli uffici di pubblica sicurezza; e si approva il 7 che riguarda la esecuzione in casi di urgenza delle ordinanze dei prefetti, e sottoprefetti e questori anche fuori della circoscrizione.

Approvasi dopo discussione l' art. 8: Sono stabiliti con decreto reale la pianta organica e gli stipendi degli ufficiali di pubblica sicurezza. Le nomine, le promozioni sono fatte dal Re su proposta del Ministro dell' interno.

Approvansi anche altri articoli, sino al 30, sospendendosi però ogni deliberazione sugli articoli 21 e 22, relativi alle guardie di città.

Il presidente comunica una interrogazione di De Renzi al Ministro della pubblica istruzione sui recenti disordini nell' Università di Napoli; sarà svolta giovedì insieme alle altre.

—

Jeri mattina si costituirono gli uffici della Camera, meno il quinto, settimo e nono che non si trovarono in numero.

Fra i presidenti vennero eletti Cavalletto e Chiaradia.

La Commissione generale del bilancio ha approvato tutti i progetti per le maggiori spese e la relazione Grimaldi sul bilancio di assestamento.

Che uomo è Menelik

La ragione dell' ostilità dei tigrini per lui.

Scrivono all'*Opinione* da Massaua in data 18 gennaio:

« Il ritardo di Menelik a venire nel Tigré ingenerò il concetto che quel sovrano fosse pusillamine. A quanti lo hanno conosciuto ed avvicinato chiesi se fosse veramente un uomo di poco animo. Le risposte furono presso a poco concordi, e mi lasciarono l'impressione che se non è quello che si dice e se non ha neppure le qualità di gran generale, si è però dimostrato un gran comandante di eserciti. Se per la naturale indole rifugge dallo spargimento di sangue cristiano, è, quando occorre, valoroso soldato. Mi diceva il signor Viscardi come il rimprovero che si fa all'attuale Imperatore, sia anzi di essere troppo temerario e di avventurare troppo la propria vita, piuttosto che quello di mancare di valore personale.

« E' da avvertire che se il Tigrino affetta il disprezzo per l'attuale Imperatore e pel suo popolo, questa è una conseguenza delle lunghe dissensioni interne, e del fatto che nelle lotte tra i capi del Tigrè e quelli della Scioa, la vittoria rimase più sovente a quelli che a questi. Il dover ora accettare per signore, il sovrano del paese che fu più volte signoreggiato, è una spina al cuore dei capi tigrini.

Primo viaggio intorno al mondo.

A proposito del recente viaggio attorno al mondo delle due giornaliste americane, i giornali inglesi ricordano che il primo a eseguire tale viaggio fu sir Francis Drake, nel 1577.

Invece d' impiegarvi settantacinque giorni, egli vi impiegò tre anni; ma siccome, durante il viaggio, si diede ad ogni specie di saccheggio e pirateria, si calcola che ritornasse a casa nel 1587 con un tesoro, valutato a 800,000 sterline.

I nostri vini all' estero.

Sappiamo che verrà istituito un deposito di vini italiani a Costantinopoli, sotto il patrocinio e per iniziativa di quella Camera di Commercio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

ANGELO NERO

ROMANZO

XVI.

Le donne amano i valorosi cui la vittoria sorride.

Fu certo grazie a questo nobile gusto tanto sviluppato nel suo sesso, che la signora Montano parve un bel giorno perdonasse al capitano dei bersaglieri il suo cattivo aspetto e la brutta fama; e cominciasse anzi ad onorare della sua speciale benevolenza un uomo per cui sino allora aveva addimostrato l' indifferenza che rasenta l' avversione.

Sebbene poco preparato a siffatto genere di buone fortune, il capitano Soranzi non si sbagliò circa il carattere delle attenzioni onde si sentiva favorito.

Pure da prima vi rispose con molta riverenza o fosse perchè — avvezzo ai volgari amori di guarnigione — si sentisse quasi intimidite davanti a raffinata ed elegante signora di mondo, come Enrichetta; o fosse perchè col suo naso finissimo subodorasse qualche ignoto tranello sotto le femminee gentilezze di cui aveva forse il buon senso di sentirsi immeritevole.

Per quanto strana si presentasse l'avventura, non sembrava poi tanto inverosimile che leggiadra creatura, delicata e casta, si fosse incapricciata di un cattivo soggetto, brutto e volgare.

Durante l' ultima settimana di soggiorno al castello del giovane ufficiale, i sintomi della folle passione di Enrichetta si manifestarono ogni giorno più agli occhi curiosi e gelosi che la stavano spiando.

Si meravigliarono anzi parecchio che il giuoco tanto significante sfuggisse agli occhi del maggiore interessato, cioè a dire il barone Montano, ch' era pure famoso per le date prove di suscettibilità coniugale. E tanto più viva era la sorpresa perchè la signora Montano non si piccava di straordinaria dissimulazione: piuttosto si compiaceva delle proprie imprudenze.

Offriva spesso al marito lo spettacolo de' suoi *tu per tu* misteriosi col capitano Soranzi; sceglieva disgraziatamente il momento in cui il barone attraversava il cortile per gettare dalla finestra all' ufficiale dei bersaglieri un fiore del proprio giubbetto; si attardava con lui nelle passeggiate a cavallo; si smarriva nei boschetti e non rientrava che di notte fatta quando il barone cominciava ad impazientirsi, se non a inquietarsi.

Finalmente danzava tutta la sera col capitano parlandogli negli occhi con sorrisi ed occhiate da mettergli il fuoco nelle vene.

Per quanto riservato e diffidente sulle prime si mostrasse il capitano Soranzi, era impossibile ch' egli dovesse resistere lungo tempo a simili dimostrazioni.

Forse aveva anco ricevuto caparre sufficienti per dissipare le sue prime apprensioni.

Comunque fosse, egli non tardò a condividere la violenta passione ch' ella aveva saputo inspirargli.

Anzi in questo amore, nuovo per lui, egli recò una specie di esaltazione fosca e feroce di cui la signora Montano pareva si divertisse assai.

Quanto al barone, egli continuava a veder niente. Pure, per l' una o per l'altra ragione, lo si vedeva molto preoccupato; era meno espansivo, meno chiassoso, meno prepotente del solito, quasi quasi pareva malinconico.

La sua faccia coloritissima tratto tratto si oscurava quasi vi passassero sopra delle ombre pesanti. Gli sguardi audacemente ironici che sua moglie talvolta gli rivolgeva ed a cui egli pareva sottrarsi a fatica, colpivano l'osservatore intelligente.

Il 28 novembre era l' ultima giornata che il capitano Soranzi doveva passare al castello. Quel giorno non si andò a caccia.

Il barone erasi recato la mattina, dopo colazione, a sorvegliare i lavori di restauro che si facevano in un villino a qualche miglia dai boschetti. Per rientrare al castello egli era solito lasciare i grandi viali del parco e prendere una strada, detta strada di Diana, che abbreviava di molto il cammino.

Attraversava un folto boschetto che formava una volta parte integrale del parco e che presentemente si aveva idea di ridurre a verziere; nell' attesa quel pezzo di terra rimaneva allo stato selvaggio formando come un boschetto solitario sacro a qualche divinità.

La strada di Diana doveva il suo nome a una vecchia statua, di cui presentemente rimaneva in piedi il solo piedestallo, la testa della deità essendo rotolata giù nell' erba.

Un luogo così appartato e misterioso era fatto apposta per le passeggiate e confidenze d' amore. Ma non per tanto fu grande imprevidenza, da parte di Enrichetta Montano, l'averlo scelto quella mattina a teatro dei suoi teneri addii al capitano dei bersaglieri.

Enrichetta non ignorava l' escursione mattinale del marito al villino in riparazione; sapeva quale strada egli avrebbe tenuta pel ritorno; come dunque poteva spingere l'acciecamento della passione fino a dimenticarsi che con tutta probabilità il barone passerebbe per quel sito proprio nell' ora istessa in cui ella vi aveva dato convegno al capitano?

Comunque fosse, si trovavano là entrambi, la signora e il capitano, unicamente occupati delle proprie persone: sedevano l' un al fianco dell' altra sur una vecchia rustica panca, collocata in mezzo a piccola verde spianata di faccia alla statua rovesciata.

Alla vigilia della partenza l' ufficiale si mostrò più vivo ed amoroso del solito, Enrichetta più debole; si parlavano sotto voce, tenendosi per mano, e i loro volti si toccavano quasi, quando il capitano sorprese negli occhi di Enrichetta come una subita fiamma che a lui evidentemente non si rivolgeva.

Volse vivamente lo sguardo dalla parte del bosco seguendo la direzione di quello della signora e vide un po' confusamente attraverso gli alberi, verso l' estremità del viale, un uomo che pareva esitasse ad avanzarsi... Poi, subitamente quell' uomo voltò le spalle, prese un' altra strada e scomparve nella boscaglia.

Il capitano Soranzi credette di aver riconosciuto il barone Montano.

— Non è vostro marito? chiese ad Enrichetta.

— Sì.

— Credete che ci abbia visti?

— Non lo so, ma se ci ha visti è un vigliacco.

(Continua).

La polvere della strada e delle case

in rapporto all'igiene pubblica.

È noto già, dalle ricerche di Thindal, di Pasteur, di Miguel e di molti altri, che l'atmosfera contiene in sospensione, oltre ad elementi minerali, un numero vario di germi e di specie molto diverse.

È nel volgo la credenza *che un colpo di vento* od anche *un colpo d'aria*, come dicono loro, possa determinare delle malattie diverse di indole infiammatoria e più particolarmente infettiva.

Le ricerche bacteriologiche però non hanno che raramente rivelato dei microorganismi patogeni.

L'aria in movimento però, e più propriamente il vento, servono a sollevare e a mantenere in sospensione un pulviscolo di natura vegetale, animale e minerale.

Un fatto analogo si produce nelle case e nelle pubbliche vie allora quando si puliscono senza riguardo, senza bagnare in precedenza, come si conviene, i pavimenti e le stesse strade.

Per le case la polvere che si solleva colla scopatura e colla spazzola nelle operazioni che sembrano le più igieniche può riescire non solamente molesta, ma causa di sviluppo di malattie diverse e di diffusione di malattie infettive gravissime, quali sono, ad esempio, la tubercolosi, la pneumonite, ecc., ed è naturale che se dei tubercolosi e dei pneumonici, abbandonano al pavimento ed al suolo i loro escreati, questi essicando si trasformano e si mescolano colla polvere che si solleva colla scopatura e si deposita sui mobili, sui pannolini e sugli oggetti di vestiario di vario uso e qualità. Questo è un fatto che si potrebbe anche dimostrare sperimentalmente.

Piuttosto, per venire a norme di igiene pratiche, conformi ai trovati scientifici, conviene vedere ciò che si riscontra nelle polveri ordinarie, sui mobili, sui panni, sui cappelli, ecc. ecc., dentro le case sottoposte all'ordinaria pulizia, vale a dire alla scopatura e spazzatura.

A tal uopo fu dal prof. Perroncito di Torino spazzolato un cappello che si trovava in una camera piuttosto tranquilla e non disturbata che dai lavori giornalieri di pulizia per opera della donna di servizio. Fece cadere la polvere sopra carta ben netta e poscia la stessa polvere venne seminata in gelatina. L'operazione è stata praticata nel mese di dicembre, quando la temperatura era più fredda: malgrado ciò, dal pochissimo pulviscolo raccolto e seminato si ebbe lo sviluppo dei bacteri di varii colori, bianchi e gialli e giallo-rossicci; si ebbero delle colonie fluidificanti ed altre non fluidificanti; si ebbe pure lo sviluppo di *Pennicillium glaucum*, ciò che dimostra che in quel po' di polvere si trovarono bacteri di specie diverse e *spore* di microorganismi più elevati.

Furono pure fatte altre analoghe prove con risultati press' a poco identici. Del resto, parmi che l'esperimento descritto sia sufficiente per richiamare l'attenzione degli igienisti, e più particolarmente dei pubblicisti, sui pericoli cui si va incontro nelle case, allorquando la spazzolatura delle vesti e delle stanze non si fa in modo da non ingoiare od inalare i prodotti.

Passando alla polvere di strada, certo che nei casi di vento non se ne possono evitare le conseguenze, ma il procacciarsi del vento artificialmente per doverne ingoiare e respirare i prodotti, lo trovo per lo meno poco ragionevole, senza tener conto della possibilità che simili colpi di vento possono diventare nocivi ed anche fatali.

Alludesi alle nubi di polvere sollevate dagli spazzini nel tempi normali, e di giorno, per le pubbliche vie delle città più popolate.

Per dimostrare che effettivamente la polvere di strada può riuscire nociva, non si avrebbe che da raccogliere un pò di questa polvere e poi sottoporla ad un esame.

Nel laboratorio di parassitologia di Torino si fecero analoghe ricerche.

Raccolta un pò di questa polvere la si sottopose a delle culture a piatto in gelatina.

Da queste culture vennero fuori colonie di microorganismi di diverse specie fluidificanti e non, ed nna quantità grandissima di miceli del *Pennicilium glaucum*, che fruttificarono presto e dimostrarono così l'origine loro da abbondanti *spore* sospese nel pulviscolo atmosferico.

Prove di questo genere ripetute altre volte diedero risultati molto analoghi. Intanto le deduzioni pratiche che se ne debbono trarre sono abbastanza semplici e della più grande importanza.

Prima di far spazzare le strade si abbia cura di farle bagnare in modo che non si sollevi più tanta polvere compromettente l'igiene pubblica. Per tal modo non si avranno più a temere quei colpi d'aria o di vento che, riconosciuti dalla pratica pericolosi in tempo di movimento e di agitazione atmosferica, possono diventarlo altrettanto in condizioni normali, se procacciati artificialmente mediante la spazzolatura come ordinariamente si è fatto finora delle vie pubbliche in Torino ed in molte altre città grandi.

A Vienna, a Berlino, a Parigi la maggior pulizia delle vie si fa di notte, dopo le 11, quando la massima parte del pubblico si trova raccolta nelle proprie case.

C. Massa.

Il viaggiatore Rohlfs

esalta la marcia su Adua.

Il celebre viaggiatore Gerhard Rohlfs ha scritto alla *Kölnische Zeitung* di Berlino una lettera sulla occupazione di Adua per parte delle truppe italiane.

Dice che tale occupazione è il principio di un'era di pace. L'Abissinia e il mondo civile ne saranno grati all'Italia.

Rohlfs che percorse nel 1881, con un centinaio di uomini, lo stesso itinerario di Orero, dichiara che la marcia delle truppe italiane da Godofelassi ad Adua è un miracolo di strategia.

Rohlfs cita parecchi passi del proprio diario per dimostrare le difficoltà immense della marcia. Si meraviglia che il generale Orero sia riuscito a farla senza pionieri, che nel 1868 lo stesso Napier, comandante delle truppe inglesi, dichiarò indispensabili.

« Lord Napier — continua il Rohlfs — commise un errore sgombrando Adua. In una forma o nell'altra, l'Italia si manterrà colà, decidendo il destino dell'Abissinia, e insegnando agli altri il modo di civilizzare. »

Sangue umano.

I giornali tedeschi riferiscono che la polizia di Ransax City, negli Stati Uniti d'America, ha scoperto una nuova setta religiosa, la quale prescrive ai suoi credenti di bevere il sangue umano.

Ogni credente è obbligato di dare il proprio sangue, se esso è necessario, per conservare la vita ad un suo correligionario.

Sono stati trovati due bambini molto dimagrati e macilenti, ai quali era stato tolto molto sangue per curare il loro padre, che si trovava nell'ultimo stadio di consunzione.

Una morte non creduta

A Napoli ere corsa la voce di un caso di catalessi nella persona dell'assessore comm. Raffaele. La famiglia, i medici non lo ritenevano morto. Fu tenuto in osservazione per il tempo prescritto, e quando venne seppellito si erano perfettamente constatati tutti i fenomeni della decomposizione cadaverica. La famiglia ha voluto nondimeno dissotterrare il cadavere per levarsi ogni scrupolo. Lo si rinvenne allo stato di avanzata putrefazione.

Gli studenti protestano

Ecco la cronaca delle agitazioni universitarie: a Genova, proteste contro le autorità di Napoli; a Torino, proteste contro il manifesto del Rettore che annunciava per oggi la riapertura dei corsi universitari; a Pisa, decisione di astenersi dalle lezioni — sciopero! — e... rottura dei banchi nelle scuole; a Palermo, università chiusa.

Si dice che i ministri Boselli e Crispi presenteranno alla Camera un progetto di legge per definire in quali casi i rettori possano chiudere le università, e ciò allo scopo di limitare le responsabilità grandissime che hanno attualmente i rettori stessi e di evitare nuove agitazioni e malumori nelle scolaresche.

Nuove pubblicazioni.

Il Romanzo della morte, di Bruno Sperani. (Autrice di *Numeri e Sogni* — *L'Avvocato Malpieri* — *Nella Nebbia*, ecc.) Elegantissimo volume in-16, con copertina disegnata da Vespasiano Bignani L. 3.

Questo tragico e interessante romanzo che ha entusiasmato i centomila lettori del giornale di Roma *La Tribuna* è, pure in volume, destinato al più completo successo. La critica, la quale è concorde nel riconoscere in Bruno Sperani un ingegno di primo ordine, si occuperà vivamente del *Romanzo della morte*, opera, secondo noi, di un valore veramente eccezionale.

Demetrio Pianelli, romanzo di E. De Marchi, (autore di: *L'età preziosa*, *Il cappello del prete*, *Storie d'ogni colore*, ecc.) Elegantissimo volume in-16, di pag. 450, L. 3,50.

Il successo del *Cappello del prete*, dell'*Età preziosa*, ha indotto il Galli all'acquisto di *Demetrio Pianelli*. Noi crediamo questo il miglior lavoro, l'emazione più naturale della mente di Emilio De Marchi. *La bella Pigotta*, ha fatto a suo tempo piangere e pensare tutto un pubblico, ha fatto aumentare straordinariamente la tiratura di uno dei più diffusi giornali di Milano, tenendo per tre mesi desto l'interesse dei lettori, *Demetrio Pianelli* altro non è che la *Bella Pigotta*, rimessa a nuovo, degna d'abitare il palazzo e la casa, morale, tanto morale da poter essere letta dai giovani e dalle signorine.

Nella raccolta a L. 2 il volume

Vertigini, romanzo di N. Bordelli. Seconda edizione. Elegante volume di 332 pagine, in-16, L. 2.

Le Sorelle Damala, romanzo di C. Del Balzo. Seconda edizione. Grosso ed elegante volume in-16, di pagine 400 circa, L. 2.

Addio! romanzo di Neera. Quinta edizione.

Ai nostri lettori non isfuggerà l'importanza di questi tre lavori romantici, L'*Addio!* vien domandato da ogni parte; il successo di *Eredità illegittime* ha persuaso il Galli a ripubblicare il *Sorelle Damala*. Questa raccolta va così diventando una delle più simpatiche, perchè prettamente italiana e a un prezzo modico.

Nella raccolta di buoni libri per le scuole e per le famiglie:

(Incoraggiata da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, approvata già da diversi Consigli Scolastici).

In Coleggio, letture per le giovinette di Anna Vertua Gentile. Elegantissimo volume in-16, L. 2 — Legato per dono L. 3.

Anna Vertua Gentile è nome popalare in Italia; Anna Vertua Gentile è la vera amica, la vera consigliera della gioventù. Ecco perchè venne pregata d'un libro per la raccolta Galli. *In Colleggio* quindi sarà letto in tutte le famiglie.

I Racconti di Natale, per La Marchesa Colombi. Terza ediz. Elegantissimo vol. in 16, L. 2.

Questa nuova edizione corretta e nitidamente stampata, oltre che a due sole lire, verrà chiesta da tutto quel gran pubblico che apprezza ed ama l'illustre scrittrice lombarda.

Grammatica della lingua inglese, per le scuole e per le famiglie ordinata secondo i Programmi Governativi, di A. R. Levi. Grosso ed elegante volume in-8, L. 2.

La bontà del libro, il prezzo veramente eccezionale, trattandosi di opera scolastica, daranno grande popolarità alla grammatica. Il pubblico poi la domanderà a preferenza delle vecchie ancora in uso per mancanza di meglio.

Le firme degli impiegati

Il principe di Bismarck ha pubblicato un decreto in cui ordina a tutti gli impiegati da lui dipendenti che scrivano i loro nomi nelle firme in modo leggibile, acciocchè il pubblico sappia chi ha firmato il tale o tal altro atto o documento.

Se anche quest'ordine di Bismark non avesse a produrre il desiderato effetto, allora si progetta di pubblicare nei giornali i *facsimiles* delle firme affatto illeggibili di taluni impiegati.

TREFUSIA

— Vedi AVVISO in Quarta Pagina. —

Cronaca Provinciale.

Adunanza del Consiglio Comunale.

Maniago 3 febbraio

Ieridì ebbe luogo Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, per discutere e deliberare intorno a diversi oggetti che per loro indole reclamavano sollecita spedizione.

Prima d'incaminciare la relativa trattazione, il Sindaco Dottor Nicolò Conte D'Attimis, premetteva, con una forma degna del mesto ufficio, alcuni cenni commemorativi la morte testè avvenuta del Principe Amedeo di Savoja, ricordando le virtù ed i meriti dell'Estinto, ed il lutto nazionale per la dolorosa ed immatura perdita sofferta.

La seduta seguì per la prima parte pubblica; e per la seconda, trattandosi di questioni concernenti persone, in forma privata.

Sorse a questo proposito il consigliere signor Luigi Mazzoli-Tau che per la sua proficua operosità comunale merita ogni encomio, e chiesta ed ottenuta la parola, protestò contro il contegno di un consigliere, il quale, dopo la precedente ultima seduta privata, si permise di riferire alla persona interessata, quali erano stati i consiglieri favorevoli, e quali contrari all'oggetto, violando così lo scopo evidente che in simili casi ha stabilito la legge che vuole la seduta non possa esser pubblica, poichè le quistioni di persone sono tali che, discusse pubblicamente, o riferite, potrebbero vincolare la libertà e la indipendenza del voto. Questa protesta venne, per volontà del Consiglio, raccolta nel verbale, a punizione dell'incorsa leggerezza.

Tutto, del resto, ha proceduto con piena regola.

Cronaca rosea

Pordenone 4 febbraio.

Lunedì si celebrò il matrimonio fra la gentile signorina Ada Candiani, figlia al cav. Vendramino, ed il signor Giovanni Pascoli, Ispettore Provinciale delle R. Poste a Roma.

Domenica alle ore 10 p om. moriva

Clementina Carnelutti

a 17 anni, munita dei conforti religiosi. Povera amica! Bambina ancora, perdette la madre, e la vita, priva di lei, le trascorse come un giorno senza sole. Il dolore la fece donna anzi tempo; e come tale, divenne l'angelo consolatore dei fratelli minori e del padre, di cui era l'idolatria. Ma quando, con la sua bontà ed intelligenza, aveva saputo rendere meno profondo il vuoto lasciato dalla madre, la colse un nuove dolore.

Le si ammalò il babbo ed a salvarl non valsero le sue instancabili cure, le sue preghiere ardenti a Dio, in cui l'anima desolata aveva riposto l'ultima speranza.

Ma ella non era nata per godere le ineffabili gioie della famiglia.

Allora fu posta in collegio, dove si distinse fra le educande per la sua serietà di carattere, per la sua dolcezza dei modi e la bontà del cuore, e dove senza mendicar l'affetto, si cattivò quello di tutti.

A 16 anni cominciò a languire, tacendo le sue sofferenze, e nascondendole sotto al suo triste sorriso. Ma un giorno non le valse più il celarle; e allora fu levata dal collegio e affidata alle cure amorose e delicate di una zia che per sei mesi l'asistette, rendendole meno acerbo il patimento continuo di una malattia lenta e dolorosa che la tolse all'affetto dei suoi

Io, Clementina, che ti conobbi, e che, amandoti seppi apprezzare tutta la bontà della tua anima, io so quanto hai sofferto, come ti fu negata ogni dolcezza nella vita, con quanto strazio te la sentisti mancare, e l'abbandonasti a soli 17 anni. Tu, gentile, eri buona, eri pia, e moristi coi nomi santi di babbo e mamma sulle labbra, piangendo per non sentirti confortata dal loro affetto, e benedicendo alla famiglia in cui fosti accolta quale figlia.

Ed ora da lassù, dove, com'era tua speranza ti sei ricongiunta a' tuoi genitori, prega bene a' tuoi fratelli che, nella zia e nei suoi, troveranno l'amore che alleviò a te, sventurata fanciulla, le soffenze che ti resero tanto amara la vita.

Un' amica

Dopo sei mesi di lenta e tormentosa agonia l'angelo di bontà e candore che si racchiudeva nella spoglia mortale di

Clementina Carnelutti

è rivolato in grembo a Dio.

Le belle anime dei suoi genitori, che la precedettero nell'estremo cammino della vita, sorrisero nell'incontrarla sulla via del cielo.

Noi soli piangiamo la sua dipartita chè la mancanza di un angelo ci lascia un ben triste vuoto nell'animo; ci rianima però il sorriso di Lei fatta divina e che ormai gode di un giorno sereno e migliore dell'oggi.

Z.

Un nuovo Robinson Crosuè

Un giornale americano racconta che in un'isola disabitata, presso Santa Cruz è stato trovato ultimamente un marinaio colà riparato da un naufragio, e che vi aveva vissuto solo per otto anni.

Sembra, però che, o l'isola fosse più nuda di quella di Robinson Crosuè o che il marinaio in questione non avesse l'intelligenza del famoso viaggiatore, poichè il giornale soggiunge che egli fu trovato mezzo morto, in causa dei patimenti nel trovarsi esposto alle intemperie.

Il marinaio si chiama Rodriguez, e, dietro sua richiesta, sarebbe stato rimandato in Spagna, sua patria.

Le fortificazioni francesi sulle Alpi.

Notizie dalla frontiera recano che la costruzione della formidabile batteria francese sul monte Agel, al confine italiano, è già ultimata.

La batteria è armata di cannoni del massimo calibro. Il loro numero è di quarantacinque pezzi.

Anche la strada militare, che parte dal fiume Turbia e va fino alla batteria del monte Agel, è terminata.

La scoperta del tesoro degli imperatori greci a Costantinopoli.

La *Neue Freie Presse*, riferì che alcuni operai avevano scoperto recentemente una porta nella casa, detta del tesoro, presso la moschea Hagia Sophia di Costantinopoli. Il sultano allora nominò una Commissione di tre alti funzionari, la quale fece aprire questa porta ed entrò in un vasto benchè basso locale, il quale fu ritrovato ripieno di oggetti preziosi di epoca anteriore alla conquista di Costantinopoli per parte dei turchi.

Gli oggetti di maggior valore sono stati trasportati nel palazzo del sultano. Benchè sia stato ordinato di mantenere il più scrupoloso secreto, si sa però che vi sono tra essi molte armi principesche ed una collezione d'incalcolabile valore riunita dall'imperatore Costantino Paleologo.

Dall'Africa

Nessuna notizia interessante, oggi, dall'Africa. Il *Fanfulla* di ieri dice che si ritirarono due mila uomini da Adua per rimandarne quattromila, onde proteggere il pasaggio di Makonnen ed Antonelli, partiti da Massaua per la via del Tigrè onde raggiungere Menelik.

Per gli agricoltori.

È prossima l'epoca delle concimazioni dei frumenti, dell'avena, delle viti, dei prati, degli alberi fruttiferi. Or quanti agricoltori volessero apprendere le necessarie istruzioni, facciano domanda del fascicoletto pubblicato dalla ditta I. A. Coletti - Treviso « Norme pratiche per le concimazioni chimiche » fascicoletto che viene spedito gratis.

È un modestissimo, ma prezioso manuale per le concimazioni chimiche; vi sono in forma chiara e precisa indicati i modi d'applicare i concimi, le epoche opportune, le quantità necessarie per ettaro, i lavori culturali che devono precedere e seguire l'applicazione dell'ingrasso, le forme più convenienti, ecc. ecc. Troveranno gli agricoltori quanto è strettamente necessario per la razionale fertilizzazione dei prati stabili ed artificiali, del frumento, dell'avena, delle viti, degli alberi fruttiferi, del sorgoturco, delle risaje; troveranno insomma quanto desiderano sapere per ben condurre una delle operazioni agricole più importanti, la concimazione.

Il Ministro della guerra ammalato

Il ministro della guerra, generale Bertolè-Viale, è ammalato di bronchite.

Le notizie sono alquanto inquietanti

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 4-2-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 5 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	756.2	753.6	754.0	751.5
Umidità relativa	43	51	47	63.
Stato del cielo	q. cop.	q. cop.	q. cop.	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	E	E	E
Vento (veloc. chil.	9	13	6	2
Termom. centigr.	4.2	5.7	5.1	2.1

Temper. mass. 6.9 | Temperatura minima
» min. 0.8 | all'aperto — 0.8

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 3 gennaio, dell'Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Probabilità: Venti freschi e forti al Sud, freschi altrove, cielo nuvoloso con qualche pioggit, brina e gelo al Nord, mare agitato sulle coste meridionali.

Ospizi Marini.

Abbiamo ricevuto il «Resoconto 1889 del Comitato friulano degli Ospizi Marini». Le entrate complessive furono di l. 4467.86, compreso il civanzo cassa 1888 in l. 54.96. Le uscite furon l. 3991.67 percui civanzarono l. 476.19. Vennero curati 41 bambini, 37 a Venezia e 4 a Salsomaggiore. I primi costarono per ogni individuo l. 96 35; i secondi l. 118.19.

Un concerto in città.

Per la fine della ventura settimana si sta organizzando un gran Concerto al nostro Teatro Sociale a totale vantaggio degli Ospizi marini.

Ufficiata a prenderne parte la distinta cantante nostra concittadina, Romilda Pantaleoni, gentilmente vi ha aderito.

Banca Popolare Friulana di Udine

Udine, li 5 febbraio 1890.

Domenica scorsa ha avuto luogo l'assemblea generale degli Azionisti della Banca Popolare Friulana, alla quale intervennero N. 36 Soci rappresentanti circa 3|4 delle azioni.

Questi se ne partirono contenti dopo d'aver approvato ad unanimità il Bilancio 31 Dicembre 1889 ed il dividendo in ragione di L. 6.75 per azione e dopo di aver rieletti pure ad unanimità i Sindaci e Consiglieri che decadevano.

Ieri il Consiglio della Banca procedette alla nomina delle cariche e riuscirono rieletti ad unanimità a Presidente il Sig. Ing. Ciriaco Tonutti — Vice Presidente il Sig. Ing. Raimondo Marcotti a Segretario Sig. Pietro Moro.

Società dell'Unione

Lunedì si ballò alla Società dell'Unione. Le danze incominciarono alle 10 ed animate si protrassero fino a tarda ora.

V'intervennero moltissime signore e signorine. Toiletts semplici ed eleganti, parecchie chiare, alcune nere, di modo che une servivano a far spiccare le altre.

La festa benchè cominciata tardi deve dirsi pienamente riuscita non avendosi riscontrata mai un momento di stanchezza e ciò torna di elogio non solo delle gentili dame, ma anche dei cavalieri sempre pronti a slanciarsi nei vortici delle danze.

Pel prossimo Lunedì nei crocchi meglio informati si parla di preparativi per delle mascherate, e nei medesimi si vocifera pure che si stia allestendo un cotillon: non dico di più altrimenti arrischio di essere tacciato d'indiscrezione.

Peccato che, essendo breve il Carnovale, esso sia l'ultimo.

Teatro Minerva

Questa sera, alle ore 9, **Grande Veglione mascherato** con il teatro splendidamente addobbato ed illuminato a luce elettrica.

Oggi alle ore 1 1|2 ant. dopo breve malattia munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Luigi Stampetta

d'anni 69.

I figli e parenti addolorati, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 5 febbrio 1890.

I funerali seguiranno domani Giovedì 6 corr. alle ore 3 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dal piazzale Porta Venezia.

Una dolorosa notizia ci giunse questa mattina da S. Remo, ove trovavasi in cura da qualche tempo

Luigi Frova di Milano

il noto industriale. Egli vi moriva la notte decorsa.

Fu uomo attivo, avveduto, seppe dal nulla formarsi una posizione invidiata col commercio e coll'industria serica. Qui in Friuli grandi interessi lo legavano a diversi nostri industriali e diede impulso con potenti mezzi a diverse filande, portandole alla massima perfezione raggiunta finora.

L. M.

Gazzettino Commerciale.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 febbraio 1890:

	All'ettolitro da L.	C.	a L.	C.	Al quintale giusta ragguaglio ufficiale da L.	C.	a L.	C.
Frumento	—	—	—	—	—	—	—	—
Granoturco	10	30	12	—	—	—	—	—
Segala	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	15	—	20	—
Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli di pian.	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpig.	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—	—	—	—	—
» in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Cinquantino	—	—	—	—	—	—	—	—

Al quintale	fuori dazio da L.	C.	a L.	C.	con dazio da L.	C.	a L.	C.
Foraggi								
Fieno dell'alta (Iª qual.	4	50	4	70	5	20	5	40
(IIª »	3	—	3	40	3	70	4	10
della bassa (Iª q.	3	75	4	—	4	45	4	70
(IIª »	—	—	—	—	—	—	—	—
Paglia da forag.	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	3	50	3	70	3	80	4	—
Combustibili								
Legna da ardere forte tagliati	2	09	2	24	2	45	2	60
Legna da ardere forte in stanga	1	84	2	04	2	20	2	40
Carbone di legna	5	20	6	90	5	80	7	50

Capponi	al Chg.	da L.	1.15	a L.	1.20	a p. v.
Galline	»	»	1.05	»	1.10	»
Polli	»	»	1.10	»	1.15	»
» d'India m.	»	»	0.95	»	1.—	»
» » f.	»	»	1.—	»	1.10	»
Anitre	»	»	1.10	»	1.15	»
Oche	»	»	——	»	——	»

I Mercati in Provincia.

Cividale. *Frutta.* Mele da l. 16 a 30. Castagne da l. 14 a 8.

Burro. Da l. 1.60 a 1.80.

Uova. Vendute 90 mila a l. 64.

Grani e legumi. Granoturco da l. 10.50 a 11.00 — Frumento da l. 16.50 a 17.00 — Orzo pillato da l. 21 a 22 — Avena da l. 20 a 21 — Fagiuoli da l. 22 a 30.

Pollerie: (al paio) Polli l. 4.80 — Polli d'India l. 8.00 — Oche l. 10 — Anitre l. 4 — Galline l. 3.50 — Capponi l. 5.

Un indirizzo al difensore della povera Irlanda.

I membri della Lega irlandese residenti a Londra hanno presentato a Parnell il seguente indirizzo:

«Noi membri della Lega irlandese per la città di Londra, esprimiamo la nostra unanime fiducia in Carlo Stefano Parnell, come capo della Nazione irlandese, e lo assicuriamo della nostra simpatia contro i nefandi attentati dei suoi nemici politici per danneggiare la sua integrità ed il suo onore».

Notizie Telegrafiche.

Il Ministro della guerra sta peggio

Roma, 4. Le condizioni del ministro Bertolè-Viale sono peggiorate.

Da questa mane il catarro bronchiale è sempre molto diffuso.

Però la tosse è facile, le forze sono rialzate e la temperatura è quasi normale.

Intendente di finanza che scappa.

Livorno, 4. L'Intendente di finanza Bosio è scomparso improvvisamente. Si parla di malversazioni. Da alcuni si diceva che nella cassa dell'Intendenza mancano titoli per 4000 lire di rendita, e cioè 80 mila lire nominali. Stamane è giunto da Roma un funzionario del Ministero incaricato di ispezionare l'azienda.

La fosca vita dell'uomo.

Londra, 4. Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

Dicesi che il Governo sia intenzionato di espropriare i proprietari tedeschi della Curlandia, dell'Estonia e della Livonia; grande emozione nei paesi minacciati; è possibile che il Governo incontri un'attiva resistenza.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Col 15 marzo 1890

D' AFFITTARSI

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso, N. 65 - IV:

Fabbrica per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua.

Locale uso lavanderia, magazzino, granajo, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor Giovanni Fabris, agente dell'Impresa Foraggi, suburbio Pracchiuso 65 AI.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

Accordature, riparazioni.

NOTIZIE DI BORSA

VENEZIA, 3.

Rendita Italiana 1 gennaio 95.20 a 95.30 Rend. Ital. 1 luglio 93.03 93.13 Az. Banca V. in conto termine da —. 307.— Az. Banca di C. Veneto da 314. —.— Az. Società Veneta di Costruz. 152. —.— Az. Cotonific. V. N. 276. —.— Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da —.— 23.25

CAMBI: Germania sconto 5 a vista da —.— a —.— a tre mesi da 123.15 a 123.30 Francia sconto 3, a vista da 101.— a 101.15 Londra sconto 6, a vista da 25.15 a 25.10, a tre mesi da 25.21 a 25,27. Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.—, a tre mesi da —.— a —.—, Vienna-Trieste sconto 4, a vista 215 7|8 a 216 25 Pezzi da 20 franchi.

VALUTE: Banconote Austriache, un fiorino franchi 216 a 216 50

SCONTI: Banca Nazionale 6.— Banco Napoli 6.—.

MILANO, 4.

Rend. Ital. da 95.25 a —.—. Cambi Londra da 25.24 a —.— —|. Cambi Francia da 101.17 a —.—. Cambi Berlino da 125.50 a —.

FIRENZE, 4

Rendita Ital. 95.41 — Cambi Londra 25.20 —| Cambi Francia 101.12. Azioni F. Mer. 693.— Az. Mobiliare 562.—

TRIESTE, 4.

Mentre all'anti-Borsa latendenza era tale da far presagire una continuazione degli aumenti, alla Borsa ufficiale subentrava una reazione. Insignificanti varizioni nei cambi e nei Lotti. I soli Serbi 3 0|0 fruirono d'un discreto miglioramento.

Napoleoni 9.35 1|2 a 9.36 1|2. Nap. pronti per fine luglio —.— a —.—. Zecchini 5.47 a 5.49. L. Sterline 11.78 a 11.80. Lire Turche 10.60 a 10.62. Londra 118.15 —| a 118·40 | Francia 46.70 a 46.80. Italia 46.20 a 46.30. Bancanote Ital. 46.20 46.30. Dette Germaniche 57.65 a 57.75. Rendita austriaca in carta 89.— a 89.20 Dette arg. —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 103.55 a 103.75 in carta 5 0|0 99.25 a 99.45. Credit da lire 324.— —| a 325.— —| Rendita ital. 93 1|2 a 93.5|8.

Croce rossa italiana 15.50 a 15.75. Lotti turchi 36.50 a 36.75. Serbi 3 0|0 36.75 a 37.25. Serbi nuovi 5.60 a 5.90.

VIENNA, 4.

Azioni Credit 325.25 Biglietti 1860, 141.25. 1864, 176,75. Rendita austr. in carta 89.25 Ferrate dello Stato 220.—. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.38 1|2. Lotti Turchi —.—. Azioni Cred t ungher. 349.75. Lloyd austr. 390.—. Banca anglo-austriaca 167.40. Lombar. 134.35 Union Banck 259.25 Landerbank 240.60 Prestito comun. viennese 142.75. Rendita austriaca in oro 110.30. Detta ungherese in oro 4 0|0 103.70, Detta detta 5 0|0 99.35. Detta detta in carta 5 0|0 99.30. Azioni tabacchi 115.75. Migliore.

LONDRA, 3.

Inglese 97 7|16. Italiano 93 —.—

BERLINO, 4.

Mobiliare 94.60. Austriache 179.90 Lombarde —.—. Rendita italiana 94.70.

PARIGI, 4.

Rendita Fr. 3 0|0 91.52. Rendita 3 0|0 per 87.85. Rendita 4 e 1|2 105.87. Rendita it. 94.20. Cambi su Londra 25.29.—| Consolid. inglese 97 5|8. Obbligazioni ferr. italiane 317.—. Cambio italiano 1|. Rendita turca 18.02. Banca di Parigi 792. Ferrovie tunisine 485.25. Prestito egiziano 475.31. Prestito spagnuolo est. 72.72. Banca di sconto 518. 75 Banc. ottomana 533.43. Credito fondiario 13.10 Azioni Suez 2310.

All' Offelleria Dorta e C.

in Mercatovecchio.

Gli squisiti **Crapfen** (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alla suddetta Offelleria, e continueranno ad essere confezionati per tutto il Carnovale.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

La Ditta Pietro Valentinuzzi

Negoziante in Udine

Piazza S. Giacomo,

avendo ritirato direttamente dalla **Norvegia** una grossa partita di **Baccalà, Cospettoni, Aringhe** del tutto nuova di prima qualità, e per dar sfogo a detto Deposito, ga deciso di vendere **al 12 per** conto al disotto dei prezzi che **vengono** segnati dalle primarie Case di **Genova,** Livorno, Venezia.

Tiene anche un forte deposito **Sardelle** vere Rovigno a prezzi da non **temere** concorrenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M 1.40 per Venezia
O 2.55 » Cormons-Trieste
O 5.20 » Venezia
O 5.45 » Pontebba
D 7.48 » Pontebba
M 7.50 » Palmanova-Portogruaro
O 7.53 » Cormons-Trieste
— 8.05 » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M 9.6 » Cividale
O 10.35 » Pontebba
— 11.05 » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M 11.10 » Cormons
D 11.15 » Venezia
M 11.25 » Cividale

Ore pomeridiane

O 1.10 per Venezia
M 1.2 » Palmanova-Portogruaro
— 2.05 » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M 3.30 » Cividale
O 3.40 » Cormons-Trieste
O 4.— » Pontebba
O 5.24 » Palmanova-Portogruaro
O 5.45 » Venezia
D 5.54 » Pontebba
— 6.— » S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O 6.— » Cormons-Trieste
D 8.20 » Venezia
M 8.24 » Cividale

Ore antimeridiane

Arrivi a Udine.

M 1.05 da Trieste-Cormons
O 2.24 » Venezia
M 7.31 » Cividale
D 7.49 » Venezia
— 8.45 » S. Daniele
M 9.2 » Portogruaro-Palmanova
O 9.15 » Pontebba
O 10.05 » Venezia
M 10.22 » Cividale
O 10.57 » Trieste-Cormons
D 11.04 » Pontebba

Ore pomeridiane

— 12.35 da S. Daniele
O 12.35 » Trieste-Cormons
M 12.50 » Cividale
M 3.10 » Portogruaro-Palmanova
O 3.15 » Venezia
— 3.27 » S. Daniele
M 4.19 » Cormons
O 5.6 » Cividale
O 5.10 » Pontebba
D 5.42 » Venezia
M 7.33 » Portogruaro-Palmanova
— 6.33 » S. Daniele
O 7.28 » Pontebba
O 7.50 » Trieste-Cormons
D 8.12 » Pontebba
M 11.05 » Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Villino da vendere.

Nell' ameno paesello di Buttrio è vendibile **a discretissime condizioni** un **villino completamente ammobigliato** con locali annessi uso scuderia e circondato da due pertiche di terreno oltre campi tre vicinissimi al paese.

Per trattative rivolgersi alla Direzione di questo Giornale.

Avviso.

In Udine ed a Pozzuolo, presso il sottoscritto, trovasi vendibile una partita di seme prati artificiali stabili, a prezzo conveniente

Il sottoscritto tiene pure vendibile una filanda nuovo sistema Dubbini di 4 baccinelle e 2 sbattitrici.

Giuseppe Fadelli.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA

partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. Piroscafi Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE *(provvisoriamente sospesa)*

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia** — **Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive Insegne.**

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Flacone di 400 grammi L. 2,50

CHRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOWS e C.**, che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene sì nocui di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quello esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda uno sconto del 10 per cento

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio

In UDINE presso Comelli; Commessatti; Minisini; Fabris.

Che magnifiche corone!

Era questa l'esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno, al veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la cui bara era tutta restava coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto.. La natura non produce fiori più belli, no certo! !

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Negozio di

Bertaccini Domenico

in

UDINE via Mercatovecchio

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che una corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose amorte e rilassate

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo-farmacista Carlo Tantini di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni; si esiga perciò sempre la vera Vanzetti - Tantini.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola, con istruzione, in Verona alla farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno...*

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VEGETALI SEMPLICI
Prezzo della scatola L. 0,60 - doppia scatola L. 1.
Si vendono in Vercurago
al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio
ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine Farmacie Comelli, De Candido, Commessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone Roviglio, Gemona, Billiani.

GRANI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
presso tutti i Droghieri e Farmacisti
Udine — COMELLI F.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

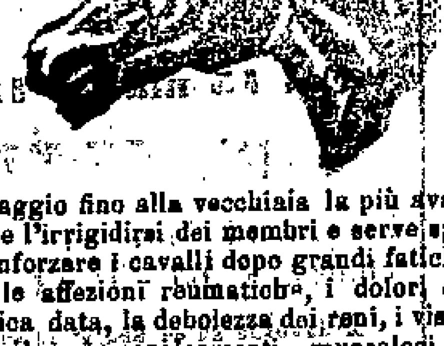
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8 ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e, antiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura e *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distrazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e cape lettino, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. = È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl'inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a bencina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atriore di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi, non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua, che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Sig. **Felice Bisleri** MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore FERRO CHINA BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nelle cure delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pur comprese le psico neurosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

CAV. Cesare Dott. Vigna
Direttore del Frenocomio di S. Clemente.

Dott. Carlo Calza
Medico Ispettore dell'Ospitale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

STABILIMENTO LA VITTORIA

FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO

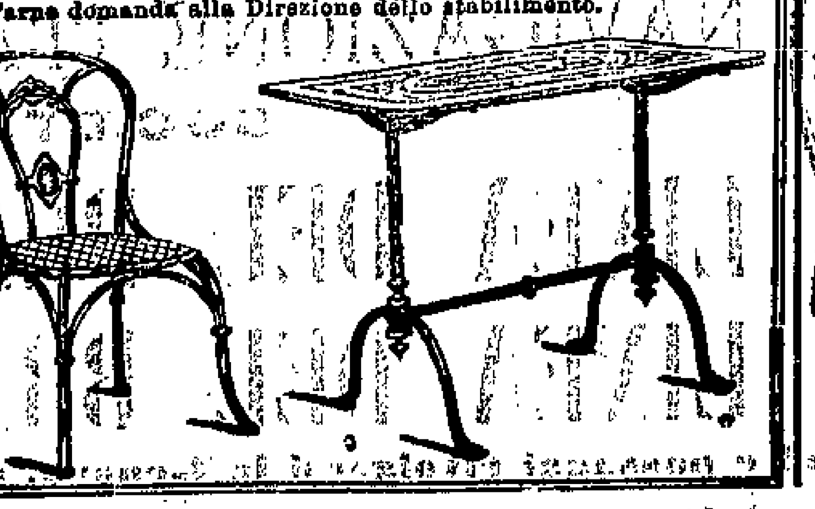
SISTEMA CAMBIAGGIO

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta 86 **MILANO** Fuori P. Genova 86

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio faciliturne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, gratis.

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta. Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE Comelli, Minisini, Filipuzzi, De Vincenti farmacisti

Udine, 1890 Tip. della Patria del Friuli